

**il biografo** «Imprenditore di carità: aprì alla scienza e coinvolse la società»

DA MILANO

**U**omo straordinario, simbolo della ricostruzione morale di Milano e di tutta Italia. E grande innovatore in campo pedagogico, all'avanguardia nell'utilizzare la ricerca scientifica al servizio della carità e della persona. Infine, precursore nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa. Don Gnocchi nella storia della chiesa e in quella italiana ha scritto capitoli importanti, sempre all'insegna della novità e del cuore. Li ha studiati lo storico Edoardo Bressan, allievo di Giorgio Rumi, autore per Mondadori della biografia *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi*.

**Don Gnocchi salvò 15mila mutilati. Che cosa spinse don Carlo a dedicarsi alle piccole vittime della guerra e che cosa caratterizza la sua opera?** La sua non fu una risposta pensata a tavolino, figlia di una programmazione. Rispose invece ai bisogni. Tanto che in un secondo momento si occupò anche di poliomielitici dopo aver cominciato con i mutilati, partendo dagli orfani dei caduti. Dimostrò insomma capacità e flessibilità e grande modernità per due aspetti. Uno, per il suo carattere tipicamente lombardo di capacità organizzativa, addirittura d'impresa. È stato definito non a caso imprenditore della ca-

rità per la sua capacità d'inventare un'istituzione dal nulla e di diffonderla rapportandosi con lo Stato e le amministrazioni pubbliche. La Pro Juventute conserva infatti carattere civile pur avendo legame esplicito con la Chiesa. Il secondo grande aspetto è l'apertura alla scienza e alla tecnologia. Don Carlo non si rivolse a un ordine ospedaliero, ma ai Fratelli delle Scuole Cristiane. Accanto a loro nomi illustri della medicina, della fisioterapia, delle scienze riabilitative. E della riabilitazione diventò uno dei primi sostenitori in Italia.

**Che ruolo ebbe la sua opera oltre confine?**

Al Congresso di Ginevra del 1950 il suo intervento fu decisivo nel lanciare l'obiettivo della riabilitazione a carattere internazionale. Vedendola anche come recupero dell'uomo, frutto di una visione unitaria della persona in tutte le sue dimensioni. Pensò a un percorso riabilitativo coerente che mette ancora oggi al centro la persona in tutte le sue dimensioni. Quindi, dai centri di don Gnocchi si passa alla vita, alla professione, alla famiglia. **A Milano arruolò la borghesia nel sostegno ai suoi progetti. Come ci riuscì?**

Aveva fatto il direttore spirituale al liceo Gonzaga e questo fu un trampolino di lancio. Poi dimostrò grande lungimiranza. La prima cosa che faceva quando apriva una struttura era

creare associazioni di amici, attraverso le quali si lanciavano campagne per reperire risorse. Oppure, avviava iniziative che fecero epoca, come il volo transoceanico dell'angelo dei bimbi o il raid motociclistico per la Norvegia attraverso l'Europa. Iniziative che indussero Milano a riconoscersi in questo suo prete che chiamava a raccolta le energie cittadine. Per cui don Carlo diventò apostolo dei mutilati e dei poliomielitici a livello popolare. A livello politico, infine, fu subito capace di stabilire legami con Alcide De Gasperi e il suo giovane sottosegretario Giulio Andreotti. E con la segreteria di Stato vaticana tramite il suo amico Montini, che poi sarebbe diventato arcivescovo di Milano e che favorì la grande impresa del centro pilota di Milano, davvero innovativo e di cui don Carlo, nel 1956, vide solo la posa della prima pietra.

**Che cosa apprezzava di lui un Paese intero?**

Il simbolo della ricostruzione, del recupero della persona umana attraverso il nuovo umanesimo cristocentrico che consentiva il riscatto delle energie migliori dopo la tragedia della guerra. La scelta della carità fu la sua carriera, la cambiale da onorare con i suoi alpini caduti, come scriveva al cugino. Perciò i suoi funerali commossero tutta la Penisola. Per la gente già allora era un santo.

**Paolo Lambruschi**

**Parla lo storico Edoardo Bressan: dimostrò grande modernità con iniziative di richiamo, come i voli transoceanici. E promosse la riabilitazione a livello internazionale**

